

però di quelle che astrette della necessità rifugio cercavano nella contermine Bossina, ritorno facevano alla patria prima del termine di tre anni, mentre dalla Legge Veneta era cominata la perdita dei Beni per que' emigrati, ch' entro lo spazio di 3 anni non facevano ritorno alle loro abitazioni.

Colla poca, e quasi nessuna conoscenza della domestica economia, col non premunirsi negli anni d' ubertosità, contro le privazioni che succedono negli anni di calamità, alle quali per effetti naturali di siccità, inondazioni, grandini, ed altre intemperie sono esposti tutti i paesi della terra, non vi è dubbio, che la popolazione della Provincia non poteva aumentarsi, perdendo nel tempo di disgrazie e di emigrazione quell' aumento, che in altri tempi aveva potuto ricevere.

Più che 30000 famiglie Ebee, avendo rifiutato nel 1493 di ricevere il Battesimo, furono espulse dalle Spagne, e si sparsero in alcune Città dell' Asia, Salonicchio, Smirne ecc. Una colonia venne stabilirsi a Spalato, malgrado alle restrizioni imposte da troppo estesa intolleranza contro di loro vigente nello Stato Veneto che veniva a colpirli nella patria di elezione, aumentata dal carattere orgoglioso degli abitanti di quel tempo.

Questa Comunità, esposta a gravi sofferenze ed umiliazioni, allettata da un lucro sicuro e considerevole, che fare poteva in mezzo ad una popolazione, che dai primi notabili al volgo s' illudeva